

Comune di Bevilacqua

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

SEMPLIFICATO

(Ente inferiore a 2000 abitanti)

PERIODO: 2023 - 2024 - 2025

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- 1. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
- 2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
- 3. GESTIONE RISORSE UMANE**
- 4. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

A decorrere dall'anno 2020 il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007) cessa di applicarsi come previsto dall'art. 57, comma 2 del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 convertito in Legge n. 157 del 19 dicembre 2019.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

In attuazione dell'art. 45 comma 3 del TUEL, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato per il periodo 2021 – 2025 sono state presentate al Consiglio Comunale con deliberazione n. 33 del 20/10/2021.

Si dà evidenza che il periodo di mandato coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione 2023-2025, in quanto il mandato elettivo terminerà nell'anno 2026.

Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

SERVIZIO RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI: A partire dal 2021 la gestione del servizio viene svolto dalla ditta ESA-Com S.p.A. con la modalità del porta a porta. Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani del Comune di Bevilacqua è stato affidato ad ESA-COM con deliberazione dell'Assemblea del Consiglio di Bacino "Verona Sud" n. 15 del 21/12/2020 per la durata di anni 3 (tre) a partire dal 01-01-2021 e fino al 31-12-2023. Con provvedimento n. 7 del 16 maggio 2022 il Consiglio di Bacino ha validato i piani economico finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2022 – 2025.

SERVIZIO SOCIALE: è una delle funzioni fondamentali svolte dall'Unione dei Comuni dall'Adige al Fratta fino al 31/12/2020.

Con delibera del Consiglio dell'Unione n. 3 del 10/11/2020, è stato disposto lo scioglimento consensuale dell'Unione dei Comuni "Dall'Adige al Fratta" a far data dal 01/01/2021, pertanto il servizio viene svolto direttamente da ogni singolo Comune.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 31/12/2020 è stato approvato un accordo per la gestione associata del Polo Unico Sociale, per i territori dei comuni di Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Minerbe e Terrazzo, già struttura dei Servizi Sociali gestiti dall'Unione di Comuni Dall'Adige al Fratta sino al 31.12.2020, collocata presso l'immobile di proprietà del Comune di Minerbe sito in Minerbe – via G. Marconi n. 41, con la quale si espletano i seguenti servizi:

- SPORTELLO INFORMATIVO ACLI
- PATRONATO
- CALCOLO ISEE
- SPORTELLO LAVORO

Il costo del Polo Unico Sociale verrà assunto totalmente dal Comune capofila (Comune di Minerbe) e ripartito tra i Comuni aderenti, pro quota/abitante, sulla base dei residenti al 31.12.2019 come da prospetto che segue:

COMUNE	ABITANTI 2019	COSTO TOTALE
BEVILACQUA	1717	6.542,89
BONAVIGO	1984	7.560,34
BOSCHI S.ANNA	1377	5.247,27
MINERBE	4578	17.445,17
TERRAZZO	2153	8.204,34
TOTALE	11809	45.000,00

Per l'appalto di assistenza domiciliare ogni comune paga a consumo e la fattura verrà intestata ai singoli comuni.

La durata dell'accordo è prevista dal 1 gennaio 2021 sino al 31 dicembre 2022.

Il servizio di assistenza sociale di base viene svolto tramite una convenzione con l'Azienda Ulss 9 Scaligera che garantisce per 12 ore settimanali la presenza di un operatore presso l'ex sede unionale di Minerbe, assicurando sia l'attività di front-office che l'espletamento delle pratiche amministrative di specifica competenza dell'assistente sociale.

Il servizio include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento. E' intenzione dell'Amministrazione procedere in tal modo anche per gli anni interessati dal presente DUP. Con la nota di aggiornamento al DUP si provvederà ad aggiornare la gestione del servizio di assistenza domiciliare.

SERVIZIO PESA PUBBLICA: è gestito direttamente dal Comune.

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA della scuola dell'infanzia e della scuola primaria: è gestito in appalto dalla ditta CAMST Soc. Coop. A R.L. di Castenaso (BO) per gli anni scolastici 2021/2022 - 2022/2023.

SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO: è affidato alla ditta Consorzio Eurobus Verona Soc. Coop.", con sede in Via Francia, 5/c, 37135 Verona, cod. fiscale e partita IVA 03222400230 per gli anni scolastici 2021/2022 - 2022/2023.

IMPIANTI SPORTIVI: la gestione è affidata all'A.S.D. Bevilacqua Calcio fino al 30/06/2026.

In materia di ISTRUZIONE SCOLASTICA vengono fornite direttamente dall'Ente le cedole librarie per la fornitura dei testi scolastici agli alunni frequentanti la scuola primaria.

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

- 1 Consorzio Energia Veneto: 0,12%
- 2 Consiglio di Bacino Veronese (ex Ato): 0,21%
- 3 Consorzio di Bacino Verona Sud: 0,7345%
- 4 CISIAG SPA: 3,25%
- 5 ESACOM SPA: 0,0394%

- Consorzio Energia Veneto - coordinamento dell'attività degli enti e delle imprese consorziate, prestazione di servizi funzionali all'ottimizzazione dell'utilizzo di fonti energetiche nell'attività d'impresa.

- Consiglio di Bacino Veronese (ex Ato) – scopo: organizzare e affidare il servizio idrico integrato nonché svolgere di programmazione ed il controllo della gestione del servizio medesimo.

- Consiglio di Bacino Verona "VERONA SUD" - scopo: organizzazione ed affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché svolgimento di funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo.

CISIAG SPA: società costituita in data 30/06/1995 e partecipata dal Comune di Bevilacqua nella misura del 3,25%.

Oggetto: impianto e gestione dell'intero ciclo dell'acqua (ai sensi delle Legge 36 del 05/01/1994 e Legge Regionale n. 5 del 27/03/1998 e s.m.i.), comprendente: captazione, acquisto, sollevamento, trattamento, trasporto, distribuzione e vendita dell'acqua per usi potabili ed usi diversi; raccolta, trattamento e scarico delle acque di rifiuto nonché smaltimento dei fanghi residui; fognatura e depurazione delle acque reflue.

- Acque Veronesi s.c.a r.l. (società consortile) partecipazione indiretta attraverso CISIAG SPA- gestione dell'intero ciclo dell'acqua - enti associati: Boscochiesanuova, Cerro, Erbezzo, Fumane, Grezzana, Roverè Veronese, San Mauro di Saline, Sant'Anna d'Alfaedo, Velo Veronese, Buttapietra, San Martino Buon Albergo, Sommacampagna, Sona, Verona, Albaredo d'Adige, Arcole, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi S. Anna, Cerea, Cologna Veneta, Concamarise, Isola Rizza, Legnago, Minerbe, Pressana, Ronco all'Adige, Roveredo di Guà, Sanguinetto, Terrazzo, Veronella, Zimella, Angiari, Bovolone, Casaleone, Oppeano, Roverchiara, Salizzole, San Pietro di Morubio, Villa Bartolomea, Belfiore, Bussolengo, Marano di Valpolicella, Negrar, Pescantina, San Pietro in Cariano, Badia Calavena, Cazzano di Tramigna, Erbe, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Mezzane di Sotto, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Mozzecane, Nogara, Nogarole Rocca, Palù, Povegliano Veronese, Roncà, San Bonifacio, San Giovanni Ilarione, San Giovanni Lupatoto, Soave, Sorgà, Trevenzuolo, Vestenanova, Vigasio Villafranca di Verona, Zevio.

ESACOM SPA:

- è una società che gestisce servizi pubblici locali con la modalità in house ed ha per oggetto l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione in proprio o a mezzo di terzi di servizi in materia ambientale. Con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 31/07/2019 è stata disposta l'acquisizione di n. 41 azioni al prezzo unitario di € 23,83 pari a complessivi € 977,03. Con delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 31/07/2019 è stato disposto l'affidamento dei servizi di manutenzione delle aree verdi, manutenzione cigli stradali e altri servizi ambientali (servizi di disinfestazione - trattamento antilarvale e adulticida);

E' stata riconosciuta come società in house providing in considerazione dei suoi requisiti, in quanto:

- è totalmente partecipata da soggetti pubblici, dato che e' partecipata da 19 Comuni e da due società a partecipazione pubblica, AMIA S.p.A. (40%) e CAMVO S.p.A. 46,40%);
- il controllo analogo è esercitato in forma congiunta dai Soci secondo le previsioni statutarie (art. 12-bis e 34-bis) e attraverso il Regolamento per l'attuazione del Controllo analogo congiunto;
- effettua oltre l'80% del proprio fatturato nello svolgimento di compiti a essa affidati dagli enti pubblici soci, direttamente o per il tramite di società a capitale interamente pubblico, ai sensi e con le modalità previste dalla legge, come rilevabile dai dati di bilancio e dalla dichiarazione ESA-COM S.p.A resa con atto prot.n. 7552/2019 del 14/06/2019;

- Gielles Ambiente srl: partecipazione indiretta attraverso ESACOM SPA: E' prevista la fusione per incorporazione in ESA-COM spa.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

La legge di stabilità L. n. 145 del 30/12/2018, comma 831, ha resa facoltativa la redazione del bilancio consolidato per i Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti.

Il Comune di Bevilacqua con deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 31/03/2021, si è avvalso della facoltà a decorrere dall'anno 2020, ai sensi degli art. 232 e 233bis TUEL e considerate le dimensioni dell'ente, di non tenere la contabilità economica patrimoniale, né di predisporre il bilancio consolidato.

Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2021 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **936.998,06**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2020 (*anno precedente*) **829.438,94**

Fondo cassa al 31/12/2019 (*anno precedente -1*) **859.393,36**

Fondo cassa al 31/12/2018 (*anno precedente -2*) **885.275,13**

Nel corso del triennio precedente non si è ricorsi all'utilizzo di anticipazioni di cassa.

Gestione delle risorse umane

Personale

Il Comune di Bevilacqua (ente di circa 1700 abitanti) si trova in una grave situazione di carenza di organico: allo stato vi sono quattro (4) dipendenti di cui uno (1) a tempo parziale (33 ore settimanali); le cessazioni verificatesi nel corso degli anni, non sono mai state sostituite.

Con l'attuale numero dei dipendenti, l'Ente non riesce a fronteggiare tutti gli adempimenti richiesti, pertanto l'amministrazione comunale ha la necessità di garantire, in brevissimo tempo, il puntuale svolgimento e la continuità dell'intera attività amministrativa e di evitare di compromettere la funzionalità dei servizi fondamentali, mediante ricorso alle prestazioni lavorative di dipendenti di altri Comuni aventi la necessaria esperienza e professionalità;

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, sono state nominate le seguenti Posizione Organizzative:

SETTORE DIPENDENTE

Responsabile Area Segreteria - Tributi Menini Nicoletta

Responsabile Area contabile (ragioneria, economato, gestione del personale/parte economica, concessioni cimiteriali, gestione rette scolastiche) Vicentini Maria Luisa

Gli enti locali con popolazione inferiore a cinquemila abitanti fatta salva l'ipotesi di cui all'articolo 97, comma 4, lettera d), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, anche al fine di operare un contenimento della spesa, possono adottare disposizioni regolamentari organizzative, se necessario anche in deroga a quanto disposto all'articolo 3, commi 2, 3 e 4, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e

successive modificazioni (ora articolo 4, commi 2, 3 e 4, decreto legislativo n. 165 del 2001), e all'articolo 107 del predetto testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, attribuendo ai componenti dell'organo esecutivo la responsabilità degli uffici e dei servizi ed il potere di adottare atti anche di natura tecnica gestionale.

Con D.G.C. n. 73 del 29 ottobre 2021 avente oggetto "Attribuzione al Sindaco della Responsabilità di uffici e servizi e del potere di adottare atti anche di natura gestionale", è stata attribuita al Sindaco la responsabilità in merito a:

- ufficio tecnico, per la parte residuale non ancora trasferita all'Unione (es. cimiteri, canile, rifiuti, ecc.);
- ufficio demografico: anagrafe, stato civile, leva, autentiche, elettorale, censimenti, toponomastica, servizi funebri (con esclusione della sottoscrizione delle concessioni cimiteriali, di competenza del responsabile dei servizi finanziari);
- pubblica sicurezza e vigilanza;
- servizi scolastici (attività inerente la procedura dell'appalto del trasporto e mensa e la gestione della spesa);
- gestione giuridica del personale dipendente;
- servizi sociali;

Con D.G.C. n. 90 del 29/12/2021 avente oggetto "Attribuzione al Sindaco della responsabilità di uffici e servizi e del potere di adottare atti anche di natura gestionale. Integrazione" incarico di responsabile dei servizi sociali", è stata attribuita al Sindaco la responsabilità in merito ad appalti e lavori pubblici, espropri, pianificazione urbanistica e del territorio, edilizia privata, attività produttive, manifestazione e commercio, ecologia e ambiente, patrimonio, manutenzioni.

Le dipendenti Falchetto Tamara e Magosso Cinzia, entrambe di categoria C, sono state nominate responsabili del procedimento la prima per l'ufficio demografico e la seconda per l'ufficio tecnico.

Le previsioni iscritte a bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, così come riportata nella deliberazione di G.C. n. 7 dell'11/02/2022. In sede di approvazione del bilancio di previsione si provvederà all'aggiornamento della programmazione del fabbisogno per il triennio 2023-2025.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Sulla base della ricognizione delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs.n.165/2001 così come modificato dall'art.16 della Legge n.183/2011 **non risulta soprannumero o eccedenze di personale.**

Sulla base della programmazione triennale del fabbisogno del personale ai sensi dell'art.39 della L.n.449 del 27.12.1997 si dà atto che per il triennio 2023-2025 non sono previste assunzioni a tempo indeterminato.

Nel triennio 2023-2025 si prevede di ricorrere all'utilizzo di personale di altri enti "a scavalco d'eccedenza", oltre i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, ai sensi dell'art. 1, comma 557, legge n. 311/2004, nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 9, comma 28, d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010 oltre che dell'aggregato "spesa di personale", rilevante ai fini dell'art. 1, comma 557, legge 296/2006. Le previsioni iscritte nel presente documento sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, così come riportata nella deliberazione di G.C. N. 7 dell'11/02/2022.

La dotazione organica dell'Ente risulta sottodimensionata, con un rapporto dipendenti/popolazione 1/452 (1763 abitanti al 31/12/2021) tenuto conto della classe di ampiezza demografica di cui al Decreto del 18.11.2020 del Ministero dell'Interno "Rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto per il triennio 2021-2024", che prevede per i Comuni con una popolazione compresa tra i 1000 e i 1999 abitanti, un rapporto di 1/132, il che non può che rappresentare un elemento di particolare criticità, per il perfetto ed efficace raggiungimento degli obiettivi.

Andamento della spesa di personale (macroaggregato 1) nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2021	4	185.845,74	15,87
2020	4	179.397,14	18,55
2019	4	166.599,82	17,49
2018	4	166.871,36	16,79
2017	4	159.883,40	16,16

Vincoli di finanza pubblica

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti dal trattato di Maastricht relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, ricordiamo la legge n. 243/2012, contenente le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Le norme di riferimento fino all'anno 2018 sono rappresentate dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, dalla Legge di Bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) e dalla Legge di Bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017).

La materia degli equilibri costituzionali ha subito recentissimamente una modifica estremamente significativa, in conseguenza di due sentenze della Corte Costituzionale.

Già nel corso del 2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato la circolare n. 25 del 03 ottobre 2018, in base alla quale nel 2018 gli enti possono liberamente considerare quale entrata rilevante per gli equilibri costituzionali l'avanzo di amministrazione applicato nel corso del 2018 e destinato ad investimenti. Trattasi di qualsiasi tipo di avanzo (vincolato, libero, destinato), purché volto a finanziare investimenti (anche di altri soggetti, mediante trasferimenti in conto capitale).

Tale impostazione è stata confermata dalla legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), che, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Al riguardo, si segnala che nel corso della riunione della Commissione Arconet del 9 gennaio 2019 sono stati presi in esame gli aggiornamenti degli allegati del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a seguito delle modifiche intervenute al codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 e alle novità introdotte dalla legge di bilancio 2019. In particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", di cui al citato allegato 10, che include gli accertamenti e gli impegni definitivi, imputati all'esercizio di riferimento, gli stanziamenti definitivi riferiti al fondo pluriennale vincolato (entrata e spesa) e l'avanzo o disavanzo d'amministrazione, è stata sottoposta alla valutazione della richiamata Commissione l'ipotesi di inserire, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale e sugli obblighi che ai sensi dell'art. 187 comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, discendono in caso di disavanzo.

La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata dal MEF attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Le ulteriori novità riguardano i seguenti aspetti:

- superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823); - - cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (quindi gli enti territoriali che hanno acquisito spazi negli anni 2018 e precedenti, nell'ambito delle intese regionali orizzontali e del patto nazionale orizzontale non sono più tenuti alla restituzione negli anni 2019 e 2020).

In sede di previsione, dato il pareggio generale del bilancio, tale rispetto è di per sé verificato. L'attività dell'Ente sarà quindi incentrata al monitoraggio di tutte le entrate e di tutte le spese al fine di rispettare l'equilibrio di competenza anche in sede consuntiva.

Pertanto, al fine di verificare la compatibilità del bilancio di previsione con i vincoli di finanza pubblica, occorre fa riferimento al prospetto degli equilibri generali di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011, come da allegato al rendiconto (allegato 10 al D.Lgs. 118/2011).

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

A – Entrate

Con riferimento al triennio 2023-2025 si indica sinteticamente la manovra su aliquote e detrazioni e tariffe dei tributi comunali e sui servizi pubblici.

La definizione degli indirizzi generali non può prescindere dalla considerazione degli effetti provocati da parte della diffusione pandemica del virus Covid-19, nonché alla crisi geopolitica innescata dalla guerra ucraina, che hanno sconvolto gli equilibri, oltre che sanitari, anche economici e del mondo del lavoro a livello globale.

Ogni ente pertanto oggi si trova a dover individuare misure che consentano il giusto sostegno al territorio di riferimento, garantendo al contempo la salvaguardia degli equilibri di bilancio nel tempo, affinché il Comune possa continuare a svolgere il proprio ruolo attribuito dall'ordinamento di ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Per il triennio 2023-2025 non sono previsti, al momento, misure di sostegno finanziario agli enti analoghe a quelle approvate per affrontare la crisi da Covid-19.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

Salvo modifiche determinate da nuovi interventi legislativi in materia di finanza locale, si prefigurano i seguenti impatti sul bilancio del Comune 2023-2025:

NUOVA IMU:

- l'art. 1, comma 738, della legge 160 del 30/12/2020 attua l'unificazione IMU-TASI, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU. IN bilancio è stato inserito il provento considerando la somma delle aliquote IMU e TASI in vigore nell'esercizio 2019;
- Il gettito stimato è quantificato sulla base delle proiezioni effettuate applicando le aliquote vigenti e tenendo conto dell'andamento storico del gettito. La previsione è indicata al netto della quota trattenuta direttamente dallo Stato che alimenta il Fondo di Solidarietà Comunale.

E' prevista la somma di € 10.000,00 per ciascuno degli anni 2023 – 2024 – 2025 per recupero evasione IMU.

E' prevista la somma di € 2.000,00 per ciascuno degli anni 2023 – 2024 – 2025 per recupero evasione TASI.

Si riportano le aliquote IMU attualmente in vigore:

TIPOLOGIA DI IMMOBILI	ALiquota
ABITAZIONI PRINCIPALI , aventi categorie catastali A1, A8, A9, “case di lusso” e relative PERTINENZE (cat C/2, C/6, C/7 nella misura massima di una per categoria) <u>N.B. nel caso di più pertinenze della stessa categoria è obbligo presentare la dichiarazione con indicata la pertinenza</u>	0,6%
ABITAZIONI PRINCIPALI , diverse da A1, A8, A9 , e relative PERTINENZE (cat. C/2, C/6, C/7 nella misura massima di una per categoria) e categorie equiparate (come definite e dichiarate ai fini IMU)	esente
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE INCLUSI FABBRICATI DI CAT. D/10	0,1%
FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA FINCHE' PERMANE TALE DESTINAZIONE E NON SIANO LOCATI (cosiddetti “fabbricati merce”)	0,1%
FABBRICATI DIVERSI DA QUELLI DI CUI AI PUNTI PRECEDENTI	1,05 %
FABBRICATI CLASSIFICATI NEL GRUPPO CATASTALE D (con esclusione dei D/10): di cui quota del 0,76% riservata allo Stato di cui quota del 0,29% riservata al Comune di Bevilacqua	1,05%
AREE FABBRICABILI	1,05 %
TERRENI AGRICOLI	0,95%

TARI

A partire dal 2021 la gestione del servizio viene svolto dalla ditta ESA-Com S.p.A. con la modalità del porta a porta. Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani del Comune di Bevilacqua è stato affidato ad ESA-COM con deliberazione dell'Assemblea del Consiglio di Bacino “Verona Sud” n. 15 del 21/12/2020 per la durata di anni 3 (tre) a partire dal 01-01-2021 e fino al 31-12-2023.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF:

L'aliquota attuale è del 0,7%; il gettito previsto è di euro 144.000,00.

FONDO DI SOLIDARIETA'

Il fondo, come previsto dalla normativa, è iscritto a bilancio tra le entrate tributarie, pur costituendo a tutti gli effetti un trasferimento erariale. Il gettito previsto è quello pubblicato nel sito del Ministero con riferimento al 2022.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

A partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020 è istituito il Canone Unico Patrimoniale che va a sostituire l'imposta sulla pubblicità il diritto sulle pubbliche affissioni e la TOSAP. In bilancio è previsto idoneo stanziamento in entrata considerando gli incassi degli anni precedenti. Con deliberazione da adottare entro i termini di approvazione del bilancio saranno determinare le relative tariffe. Con contratto Rep. Segretario Comunale n. 1357 del 12/06/2019 è stato dato in concessione, alla ditta I.C.A. – Imposte Comunali Affini S.r.l. di La Spezia, il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni per il periodo 01/01/2019 – 31/12/2023, ora canone unico patrimoniale. Il canone unico (ex TOSAP) sarà gestito direttamente dall'Ente.

PROVENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

Con delibera di Giunta Comunale vengono stabiliti gli importi a carico delle famiglie dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia di Bevilacqua. L'acquisizione delle risorse stanziate in bilancio è finalizzata per la maggior parte al soddisfacimento dei servizi a domanda individuale. Lo stanziamento in bilancio è ottenuto dal prodotto medio praticato calcolato sulla base delle tariffe giornaliere o mensili e sulla base del numero di utenti beneficiari.

PROVENTI SCUOLA PRIMARIA

Con delibera di Giunta Comunale viene stabilito il prezzo del buono mensa a carico delle famiglie dei bambini frequentanti la scuola primaria di Bevilacqua che usufruiscono della mensa scolastica nei giorni di rientro pomeridiano. L'acquisizione delle risorse stanziate in bilancio è finalizzata per la maggior parte al soddisfacimento dei servizi a domanda individuale. Lo stanziamento in bilancio è ottenuto dal prodotto medio praticato calcolato sulla base delle tariffe giornaliere e sulla base del numero di utenti beneficiari.

PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

Le rette di trasporto scolastico sono determinate dalla Giunta Comunale in tre rate annue in relazione all'utilizzo del servizio.

PROVENTI DA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI CIVILI

Con delibera di Giunta Comunale vengono stabiliti gli importi a carico di chi fa richiesta di celebrare il matrimonio civile presso la sala consiliare del Municipio o presso altri locali in disponibilità giuridica del Comune. Gli stessi importi vengono applicati anche alle unioni civili. L'acquisizione delle risorse stanziate in bilancio è finalizzata alla parziale copertura dei costi sostenuti per il notevole aumento delle richieste di celebrazione di matrimoni presso il Castello di Bevilacqua. Il 30% dei proventi, ogni onere compreso, è destinato all'unica dipendente dello stato civile.

NOTE DEI PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE:

I gettiti delle entrate derivanti dai servizi a domanda individuale è stato determinato tenendo conto della conferma delle tariffe determinate per l'anno 2022.

NOTE DEI PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE:

I proventi previsti si riferiscono ai contratti di locazione di aree per installazione di apparati di telecomunicazioni e al contratto di locazione di immobile ad uso medico.

Con riferimento alle entrate relative alle sanzioni al Codice della Strada, nel 2022, si precisa che comprendono i proventi da una apparecchiatura per la rilevazione della velocità da remoto nel tratto di Strada Regionale n. 10 "Padana Inferiore" all'altezza del Km. 342+800 direzione Montagnana. Con delibera di Giunta Comunale, viene stabilita la destinazione dei proventi da violazione del Codice della strada ai sensi degli art. 142 e 208, comma 4, del D. Lgs n. 285/1992, così come novellato dalla Legge 120/2010.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Entrate per oneri di urbanizzazione: euro 20.000,00 nel 2023 - euro 20.000,00 nel 2024 - euro 20.000,00 nel 2025.

Entrate da concessioni cimiteriali: euro 30.000,00 nel 2023 – euro 30.000,00 nel 2024 – euro 30.000,00 nel 2025.

Entrate da contributi di enti pubblici: € 925.000,00 nel 2023 – euro 580.000,00 nel 2024 – euro 260.000,00 nel 2025;

Sono previsti contributi dallo Stato:

- di € 50.000,00 per ciascuno degli esercizi 2023 e 2024 per interventi di efficientamento energetico (art. 1 c. 29, lett. a) Legge 160 del 30/12/2019).
- di € 5.000,00 per l'esercizio 2023 per la manutenzione straordinaria delle strade comunali e dei marciapiedi (D.M.I. 14/01/2022)

Sono inoltre previsti contributi dallo Stato per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio e per la realizzazione di opere che non siano integralmente finanziate da altri soggetti (D.M.I. 08/01/2022). In bilancio sono riportate le previsioni come dettagliato nel piano triennale delle opere pubbliche.

Sono inoltre previsti contributi dallo Stato per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio e per la realizzazione di opere che non siano integralmente finanziate da altri soggetti (D.M.I. 08/01/2022). In bilancio sono riportate le previsioni come dettagliato nel piano triennale delle opere pubbliche.

Il Piano delle Opere pubbliche per l'anno 2022 è stato approvato con delibera di C.C. n. 5 del 15/03/2022 per il triennio 2022-2023–2024. In sede di approvazione del nuovo piano per il triennio 2023-2025 saranno apportati gli eventuali aggiornamenti agli stanziamenti in sede di approvazione di bilancio di previsione e si provvederà all'aggiornamento del presente DUP.

Livello di indebitamento

La politica d'indebitamento adottata dall'Ente risponde a due esigenze fondamentali: la prima dovuta alle regole di calcolo per il rispetto degli equilibri *costituzionali* di cui alla Legge n. 243/2012, che non considerano rilevanti le entrate provenienti dal ricorso all'indebitamento, la seconda dovuta alla necessità di ridurre progressivamente le spese correnti al fine di riattribuire spazi alla politica fiscale comunale.

L'indebitamento complessivo al 31/12/2021 ammonta a complessivi € 1.515.910,86, oltre alla somma di € 20.614,78 relativa alla quota capitale dei mutui contratti con il MEF, sospesa per l'anno 2020 per il finanziamento degli interventi utili a far fronte all'emergenza COVID-19. Il pagamento della quota sospesa sarà versato all'annualità successiva la scadenza dei relativi mutui (art. 112 del D.L. 17/03/2020 N. 18 – Decreto Cura Italia – convertito in Legge n. 27 del 24/04/2020).

Il Comune può ricorrere all'indebitamento, ai sensi dell'art. 202 per la realizzazione degli investimenti o per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 e per altre destinazioni di legge. Il ricorso all'indebitamento è ammesso solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera, a decorrere dall'anno 2015, il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Contributi erariali in c/interessi su mutui (b)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (penultimo anno precedente) (b)	Incidenza (a/b) %
2021	72.050,62	9.807,12	1.263.913,45	4,92
2020	75.213,40	10.315,35	1.259.242,31	5,15
2019	82.894,54	10.804,95	1.267.818,14	5,69

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2021	0,00
2020	0,00
2019	0,00

Nel corso del triennio non è previsto il ricorso all'indebitamento.

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	959.586,38	771.033,07	775.740,16	775.740,16	775.740,16	775.740,16	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	245.710,95	177.418,50	190.621,39	192.062,32	177.446,67	177.446,67	0,755
Extratributarie	126.235,89	555.959,02	771.266,64	755.266,64	755.266,64	755.266,64	- 2,074
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.331.533,22	1.504.410,59	1.737.628,19	1.723.069,12	1.708.453,47	1.708.453,47	- 0,837
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	13.865,87	14.731,77	15.912,74	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.345.399,09	1.519.142,36	1.753.540,93	1.723.069,12	1.708.453,47	1.708.453,47	- 1,737
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	120.772,96	82.205,58	605.222,41	945.000,00	600.000,00	280.000,00	56,140
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	299.482,11	327.932,76	225.182,90	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	420.255,07	410.138,34	830.405,31	945.000,00	600.000,00	280.000,00	13,799
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.765.654,16	1.929.280,70	2.683.946,24	2.768.069,12	2.408.453,47	2.088.453,47	3,134

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)	2023 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	925.179,36	804.795,18	910.160,54	1.122.640,68	23,345
Contributi e trasferimenti correnti	235.882,80	179.546,27	208.325,89	283.708,72	36,185
Extratributarie	118.761,97	425.774,40	923.533,89	943.470,02	2,158
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.279.824,13	1.410.115,85	2.042.020,32	2.349.819,42	15,073
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.279.824,13	1.410.115,85	2.042.020,32	2.349.819,42	15,073
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	95.197,84	84.294,09	648.709,02	1.072.553,90	65,336
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	95.197,84	84.294,09	648.709,02	1.072.553,90	65,336
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.375.021,97	1.494.409,94	2.790.729,34	3.522.373,32	26,216

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2022	2023-2024-2025	2022	2023-2024-2025
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Fabbricati rurali strumentali	0,1000	0,1000	6.000,00	6.000,00
Altri fabbricati	1,0500	1,0500	225.000,00	225.000,00
Terreni	0,9500	0,9500	72.000,00	72.000,00
Aree fabbricabili	1,0500	1,0500	15.000,00	15.000,00
TOTALE			318.000,00	318.000,00

Il gettito sopra riportato è già decurtato della somma di € 75.334,06 per IMU comunale trattenuta dall'Agenzia delle Entrate per quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI 2023 - 2025

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	771.033,07	778.045,31	778.045,31
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	177.418,50	174.255,06	174.255,06
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	555.959,02	340.266,63	340.266,63
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.504.410,59	1.292.567,00	1.292.567,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	150.441,06	129.256,70	129.256,70,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	64.171,90	59.936,87	55.491,28
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	9.265,09	8.715,50	8.144,42
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		95.534,25	78.035,33	81.909,84
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Spese

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle risorse disponibili e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti, nel rispetto degli equilibri di bilancio e di cassa.

Analogamente alla previsione dell'entrata, la previsione di spesa corrente, si è fondata partendo dalle spese sostenute negli esercizi precedenti, obbligatorie e ricorrenti, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, nonché delle nuove o maggiori spese conseguenti al fabbisogno dell'ente, per il perseguimento egli obiettivi di cui ai relativi Documenti Programmatici, per il funzionamento dei servizi, naturalmente, delle risorse del bilancio, per il principio dell'equilibrio di bilancio, tenuto conto, altresì, di quelle derivanti dall'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, introdotta dal nuovo sistema contabile (D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i).

La spesa corrente ammonta complessivamente ad € 1.723.069,12 per il 2023 di € 1.708.453,47 per l'esercizio finanziario 2024 ed € 1.708.453,47 per il 2025

Particolare attenzione, è riservata alla costituzione e rappresentazione a regime degli accantonamenti per “rischi e spese potenziali”, per il “fondo crediti di dubbia esigibilità”. Il nuovo principio contabile applicato, concernente la contabilità finanziaria, prevede, infatti, l'obbligatorietà di inserire in bilancio degli accantonamenti per passività potenziali (fondo spese e rischi) e l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel triennio è stato prudenzialmente istituito il fondo rischi pur non risultando controversie in corso.

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Viene indicato come spesa corrente, l'importo della singola missione stanziata per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi del lavoro dipendente, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni, oneri di ammortamento ecc.

Si rimanda al paragrafo “Principali obiettivi delle missioni attivate” per il riparto della spesa.

Per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al soddisfacimento dei bisogni della collettività e del mantenimento con possibilità di miglioramento dell'efficienza dei servizi resi.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'articolo 21 del Nuovo Codice, lo ricordiamo, è quello che fissa l'obbligo di approvazione biennale dell'acquisto di beni e servizi prevedendo che *“Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio.”*

La Legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232 *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*, pospone l'obbligo della predisposizione del programma e dei connessi adempimenti a carico del RUP a far data dall'esercizio finanziario del 2018.

Il Piano biennale degli acquisti di beni e servizi è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 15/03/2022 per il biennio 2022-2024. Si riporta il Piano biennale degli acquisti di beni e servizi, predisposto come previsto dalle disposizioni normative vigenti:

In sede di approvazione del bilancio di previsione si provvederà all'aggiornamento del programma biennale degli acquisti e dei servizi.

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di
Bevilacqua - AREA TECNICA**

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	81,000.00	81,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	11,000.00	11,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	0.00	92,000.00	92,000.00

Il referente del programma

GIRLANDA VALENTINO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

In data 18/04/2016 è stato emanato il Decreto Legislativo n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

In particolare l'art. 21 "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici":

- al comma 1 stabilisce che "Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti";

- al comma 3 prevede che "Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.";

Si fa presente che il decreto legge n. 32/2019, convertito in Legge n. 55/2019 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 17.6.2019 n. 140) cosiddetto "sblocca cantieri" ha recentissimamente apportato rilevanti modifiche al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, successivamente prorogate con il D.L. 76/2020, convertito con modificazioni nella Legge 120/2020.

Tra le modifiche più rilevanti ricordiamo le seguenti:

Sono sospesi in via sperimentale fino al 30 giugno 2023 gli articoli 37, 59 e 77 del codice dei contratti, ovvero le norme sulle modalità con cui i comuni non capoluogo di provincia devono provvedere agli acquisti di lavori, servizi e forniture, le norme sul divieto di 'appalto integrato' ossia il divieto di affidamento congiunti della progettazione e dell'esecuzione dei lavori e le norme sull'obbligo di scegliere i commissari esperti iscritti all'albo istituito presso l'Anac ai sensi dell'articolo 78.

Sono inoltre previste novità anche per quanto riguarda l'affidamento dei contratti sottosoglia ai sensi dell'articolo 36 del Codice dei contratti, che adesso prevede quanto segue:

- Importi inferiori a 40 mila euro. Affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;
- Importi compresi tra 40 mila e 150 mila euro. Affidamento diretto previa consultazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori e di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, per i servizi e le forniture;
- Importi compresi tra 150 mila e 350 mila euro. Procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;
- Importi compresi tra 350 mila e 1 milione di euro. Procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;
- Importi superiori a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'art. 35. Procedure aperte.

Tali modifiche avranno il presumibile effetto di un'accelerazione nelle procedure di affidamento dei lavori nel corso del triennio.

Si allega il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, predisposto come previsto dalle disposizioni normative vigenti approvato con D.C.C. n. 5 del 15/03/2022. In sede di approvazione del bilancio di previsione si provvederà all'aggiornamento della programmazione del fabbisogno per il triennio 2023-2025.

Le schede sono state redatte facendo riferimento al Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 16.01.2018, pubblicato sulla G.U. n. 57 del 09.03.2018, recante "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" emanato ai sensi dell'art. 21, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bevilacqua - AREA TECNICA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,240,000.00	630,000.00	0.00	1,870,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	60,000.00	0.00	420,000.00	480,000.00
totale	1,300,000.00	630,000.00	420,000.00	2,350,000.00

Il referente del programma
GIRLANDA VALENTINO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bevilacqua - AREA TECNICA

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento OUP intervento (2)	Riferimento OUP Opera Incompleta (3)	Descrizione immobile	Codice Inesi			Localizzazione - CODICE INUTS	Cessione o trasferimento immobiliare a Stato corrispettivo ex art.23 comma 5 e art.181 sezione 1 (Tabella C.1)	Cessione in diritto di godimento, a Stato di costituito su articolo 31 comma 3 (Tabella C.2)	Già inclusa in programma di attuazione di cui all'art.37 DL 281/2011, convertito dalla L. 254/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità ex immobile derivante da Opera Incompleta di cui si è dichiarata l'irrealizzabilità dell'intervento (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Priv	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "T" + numero immobile + cf amministrativo + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + programma di 5 cifre
(2) Riguarda il codice CUI dell'intervento (per caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nei casi in cui si propenga la semplice assegnazione a cessione di opera incompleta non consentita alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompleta riportare il relativo codice CUP
(4) Riguarda l'ammontare con il quale l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quota parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

- 1. nr
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. nr
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e strumentale consentita all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. nr
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione diretta titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione diretta titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita di mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

Il referente del programma

GIRLANDA VALENTINO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bevilacqua - AREA TECNICA

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

[illegible]

1) L'alternanza tra "V" ed "avvicinamento" è parte essenziale del progetto di sviluppo economico e sociale con il progetto di dare alla parte pubblica del proprio processo. L'alternanza tra "V" ed "avvicinamento" è parte essenziale del progetto di sviluppo economico e sociale con il progetto di dare alla parte pubblica del proprio processo. L'alternanza tra "V" ed "avvicinamento" è parte essenziale del progetto di sviluppo economico e sociale con il progetto di dare alla parte pubblica del proprio processo.

Figura 3.3
 La curva di costo medio (CME) e la curva di costo medio variabile (CMEV) di un'impresa.

Copyright

Figure 2

Tabella 4

1. analisi di progetto
2. conoscenza di costruzione e gestione
3. organizzazione
4. società partecipativa di gruppo
5. tecniche finanziarie
6. contratto di disponibilità

Exercises

1. modify ex 201 so that it returns 0 if there is no match
2. modify ex 201 so that it returns 0 if there is no match
3. modify ex 201 so that it returns 0 if there is no match
4. modify ex 201 so that it returns 0 if there is no match
5. modify ex 201 so that it returns 0 if there is no match

il referente del programma

GIRLANDA VALENTINO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bevilacqua - AREA TECNICA

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'interlocuzione (Tabella B.1)	Ambito di intervento dell'opera (Tabella B.2)	Aree urbanistiche approvate	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (3)	Costi necessari per l'attuazione dei lavori	Importo opere S.A.L.	Percentuale avanzamento lavori (4)	Costa per la parte l'opera è inattuata (Tabella B.3)	L'opera è attualmente inattuata per mancanza della copertura?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 420/13 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo riclassificato dell'opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 181 del Codice (6)	Vendita ovvero demolizione (6)	Costi per la manutenzione, riqualificazione ed eventuale beneficio del sito in caso di alienazione	Parte di infrastruttura di rete
					8.00	0.00	0.00	8.00										

Nota:
(1) è data il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra. È obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2023.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di coesistenza di titoli di contingenza o di vendita, l'importo deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C, in caso di demeritare l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
GIULIANA VALENTINO

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'intervento pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera.
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera, avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b) cause tecniche: problemi di circolazione speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettata
c) cause tecniche: presenza di dissesti
d) sopravvenute nuove norme tecniche e disposizioni di legge
e) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti
f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, esulano interventi oltre il termine contrattualmente previsto per l'attuazione (Art. 1 v2, lettera a), DM 420/13)
b) i lavori di realizzazione, avviati, esulano interventi oltre il termine contrattualmente previsto per l'attuazione non superandolo alla data, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 v2, lettera b), DM 420/13)
c) i lavori di realizzazione, avviati, non sono stati conclusi nel termine previsto in questo foglio non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo: somme accantonate nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 v2, lettera c), DM 420/13)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Sono in corso di realizzazione le seguenti opere finanziate da FPV e da altre entrate in conto capitale:

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
1	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE SEDE MUNICIPALE	2020	32.445,90	0,00	32.445,90	FONDI PROPRI
2	RIQUALIFICAZIONE DELLA CENTRALE TERMICA PLESSO SCOLASTICO DI BEVILACQUA DI VIA STAZIONE – COMPLETAMENTO	2020	50.000,00	40.302,39	9.697,61	CONTRIBUTO STATALE
3	SOSTITUZIONE IMPIANTO TERMO-SANITARIO SPOGLIATOI CAMPO DA CALCIO BEVILACQUA	2021	24.199,00	0,00	24.199,00	FONDI PROPRI
4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI COMUNALI	2021	70.000,00	67.783,20	2.216,80	FONDI PROPRI
5	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2021	100.000,00	12.169,50	87.930,50	CONTRIBUTO STATALE
6	MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI	2021	70.000,00	0,00	70.000,00	FONDI PROPRI

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 “Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

Il DM Ministero Economia e Finanze del 1° agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi: W1 Risultato di Competenza - W2 Equilibrio di Bilancio - W3 Equilibrio complessivo.

L'obbligo è quello di conseguire un Risultato di Competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'Equilibrio di Bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti.

In merito al rispetto degli equilibri di Bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare gli stessi nel corso della gestione ed ottemperare agli obblighi di certificazione previsti dalla normativa.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate ed ad una puntuale riscossione delle stesse.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		736.998,06			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		1.723.069,12 0,00	1.708.453,47 0,00	1.708.453,47 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui fondo pluriennale vincolato di cui fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		1.592.292,56 0,00 266.600,00	1.573.441,88 0,00 266.600,00	1.568.996,29 0,00 266.600,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		100.776,56 0,00 0,00	105.011,59 0,00 0,00	109.457,18 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			30.000,00	30.000,00	30.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		30.000,00	30.000,00	30.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		945.000,00	600.000,00	280.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		30.000,00	30.000,00	30.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		975.000,00 0,00	630.000,00 0,00	310.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	736.998,06								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.122.640,68	775.740,16	775.740,16	775.740,16	Titolo 1 - Spese correnti	1.846.457,60	1.592.292,56	1.573.441,88	1.568.996,29
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	283.708,72	192.062,32	177.446,67	177.446,67					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	943.470,02	755.266,64	755.266,64	755.266,64					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.072.553,90	945.000,00	600.000,00	280.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.334.803,46	975.000,00	630.000,00	310.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	3.422.373,32	2.668.069,12	2.308.453,47	1.988.453,47	Totale spese finali	3.181.261,06	2.567.292,56	2.203.441,88	1.878.996,29
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	149.639,73	100.776,56	105.011,59	109.457,18
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	536.449,44	510.500,00	510.500,00	510.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	609.759,07	510.500,00	510.500,00	510.500,00
Totale titoli	4.058.822,76	3.278.569,12	2.918.953,47	2.598.953,47	Totale titoli	4.040.659,86	3.278.569,12	2.918.953,47	2.598.953,47
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.795.820,82	3.278.569,12	2.918.953,47	2.598.953,47	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.040.659,86	3.278.569,12	2.918.953,47	2.598.953,47
Fondo di cassa finale presunto	755.160,96								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i> Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica. Sono compresi i servizi istituzionali dell'ente (anagrafe, stato civile, elettorale contabilità, segreteria, tributi) Motivazione delle scelte: Le risorse destinate a questa missione tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi sopra descritti
MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i> L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela. Il Comune di Bevilacqua ha sottoscritto una convenzione per il servizio di vigilanza con il Comune di Montagnana (ente capo-convenzione) ed i Comuni di Casale di Scodosia, Urbana, Carceri, Merlara Castelbaldo, Masi. Megliadino San Vitale e Vighizzolo. Motivazione delle scelte: Intensificare l'attività di sicurezza sul territorio comunale. Dal 2021 in questa missione sono inseriti i costi di gestione delle sanzioni per violazione del C.d.S., oltre ai costi di noleggio di una apparecchiatura per la rilevazione della velocità da remoto nel tratto di Strada Regionale n. 10 "Padana Inferiore" all'altezza del Km. 342+800 direzione Montagnana.
MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i> La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare. Nel territorio comunale sono presenti due plessi scolastici: scuola dell'infanzia e scuola primaria. Motivazione delle scelte: Le risorse destinate a questa missione tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi sopra descritti.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i> Descrizione della missione: Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni. Motivazione delle scelte: Le risorse destinate a questa missione tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi sopra descritti.
MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i> Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche. Motivazione delle scelte: Le risorse destinate a questa missione tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi sopra descritti.
MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.</i> Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico. Motivazione delle scelte: Le risorse destinate a questa missione tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi sopra descritti.
MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i> Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche,

		eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio. Motivazione delle scelte: Le risorse destinate a questa missione tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi sopra descritti.
MISSIONE	11	Soccorso civile Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Motivazione delle scelte: Le risorse destinate a questa missione tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi sopra descritti.
MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento. Il servizio sociale è una delle funzioni fondamentali gestite dall'Unione dei Comuni dall'Adige al Fratta fino al 31/12/2020. Con delibera del Consiglio dell'Unione n. 3 del 10/11/2020, è stato disposto lo scioglimento consensuale dell'Unione dei Comuni "Dall'Adige al Fratta" a far data dal 01/01/2021, pertanto il servizio viene svolto direttamente da ogni singolo Comune. Per il servizio di assistente sociale il Comune di Bevilacqua sottoscrive una convenzione con l'U.S.L. per l'utilizzo di una persona per un numero di 12 ore settimanali che saranno svolte presso il polo unico sociale situato nel Comune di Minerbe.
MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i> I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale. Nella missione è previsto il trasferimento al Comune di Legnago per la compartecipazione della spesa di mantenimento dell'Ufficio del Lavoro
MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i> Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste, fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco, al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità, al fondo rischi istituito in via prudenziale, anche se l'Ente attualmente non ha in corso contenziosi; in presenza di crediti

di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

MISSIONE	50	Debito pubblico. La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente Nel 2023 gli interessi passivi ammontano ad euro 64.171,90, la quota capitale di rimborso sui mutui ammonta ad euro 100.776,56. Nel 2024 gli interessi passivi ammontano ad euro 59.936,87, la quota capitale di rimborso sui mutui ammonta ad euro 105.011,59. Nel 2025 gli interessi passivi ammontano ad euro 55.491,28, la quota capitale di rimborso sui mutui ammonta ad euro 109.457,18.
MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti). Lo stanziamento previsto per il triennio 2023/2025 non riflette una effettiva previsione di utilizzo, ma rappresenta l'inserimento in via prudenziale di una somma che consenta di fare fronte ad eventuali impellenti ed imprevedibili necessità di cassa. Il ricorso ad una anticipazione di cassa avverrà solo ed esclusivamente nel caso di esaurimento delle reali risorse di cassa
MISSIONE	99	Servizi per conto terzi. Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali; spese non andate a buon fine.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2023				ANNO 2024				ANNO 2025			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	454.341,08	630.000,00	0,00	1.084.341,08	452.448,80	300.000,00	0,00	752.448,80	452.448,80	200.000,00	0,00	652.448,80
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	286.100,00	0,00	0,00	286.100,00	286.100,00	0,00	0,00	286.100,00	286.100,00	0,00	0,00	286.100,00
4	182.600,00	0,00	0,00	182.600,00	182.600,00	0,00	0,00	182.600,00	182.600,00	0,00	0,00	182.600,00
5	1.000,00	1.600,00	0,00	2.600,00	1.000,00	1.600,00	0,00	2.600,00	1.000,00	1.600,00	0,00	2.600,00
6	34.400,00	0,00	0,00	34.400,00	34.400,00	0,00	0,00	34.400,00	34.400,00	0,00	0,00	34.400,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	27.008,00	0,00	0,00	27.008,00	25.508,00	0,00	0,00	25.508,00	25.508,00	0,00	0,00	25.508,00
10	94.712,50	311.400,00	0,00	406.112,50	92.612,50	296.400,00	0,00	389.012,50	92.612,50	76.400,00	0,00	169.012,50
11	700,00	0,00	0,00	700,00	700,00	0,00	0,00	700,00	700,00	0,00	0,00	700,00
12	167.868,00	32.000,00	0,00	199.868,00	161.280,00	32.000,00	0,00	193.280,00	161.280,00	32.000,00	0,00	193.280,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	800,00	0,00	0,00	800,00	800,00	0,00	0,00	800,00	800,00	0,00	0,00	800,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	278.591,08	0,00	0,00	278.591,08	276.055,71	0,00	0,00	276.055,71	276.055,71	0,00	0,00	276.055,71
50	63.671,90	0,00	100.776,56	164.448,46	59.436,87	0,00	105.011,59	164.448,46	54.991,28	0,00	109.457,18	164.448,46
60	500,00	0,00	100.000,00	100.500,00	500,00	0,00	100.000,00	100.500,00	500,00	0,00	100.000,00	100.500,00
99	0,00	0,00	510.500,00	510.500,00	0,00	0,00	510.500,00	510.500,00	0,00	0,00	510.500,00	510.500,00
TOTALI	1.592.292,56	975.000,00	711.276,56	3.278.569,12	1.573.441,88	630.000,00	715.511,59	2.918.953,47	1.568.996,29	310.000,00	719.957,18	2.598.953,47

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2023			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	661.498,37	690.983,90	0,00	1.352.482,27
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	446.014,77	13.237,98	0,00	459.252,75
4	215.954,83	11.810,02	0,00	227.764,85
5	1.000,00	1.600,00	0,00	2.600,00
6	39.448,00	24.199,00	0,00	63.647,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	49.496,00	0,00	0,00	49.496,00
10	131.142,90	555.620,97	0,00	686.763,87
11	700,00	0,00	0,00	700,00
12	202.069,77	37.351,59	0,00	239.421,36
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	1.600,00	0,00	0,00	1.600,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	97.032,96	0,00	149.639,73	246.672,69
60	500,00	0,00	100.000,00	100.500,00
99	0,00	0,00	609.759,07	609.759,07
TOTALI	1.846.457,60	1.334.803,46	859.398,80	4.040.659,86

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente prevede le seguenti alienazioni

n.	Descrizione Ubicazione	Foglio	Mapp.	Sup. mq.	Destinazione urbanistica	Stima €.
1	Edificio Colonia Marina in Comune di Ceriale (SV)	10	450 sub 1	5.440,00	BS9 "residenziali sature"	6.350.000,00 Introito presunto quantificabile in €. 6.419,85 (quota di proprietà del Comune di BEVILACQUA 1011/1000000-)
2	Lotto edificabile zona PIP	4	486 parte	380 (salvo più precisi)	D1B zona produttiva	13.110,00
3	Porzione di terreno agricolo	4	445	125 (salvo più precisi)	E zona agricola	530,00